

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art. 14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____ANTONELLA GAMBA_____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

PROGETTO DEFINITIVO NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO

STAZIONE DI BERGAMO – “AEROPORTO ORIO AL SERIO” (Codice procedura 5609)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro _____

VISTO L'ELABORATO

NM2701D22RGSA0001001A - Relazione generale

COMUNICAZIONE E URBANISTICA PARTECIPATA

SI FA PRESENTE CHE:

- con la scusa dell'emergenza Covid non sono state convocate regolari e democratiche assemblee per illustrare adeguatamente ai cittadini di Bergamo il "Progetto Definitivo del Nuovo collegamento ferroviario Stazione di Bergamo - "Aeroporto Orio al Serio" e le sue pesanti ricadute sul territorio;
- è stata omessa una adeguata e indispensabile comunicazione della pubblicazione dei documenti soprattutto ai quartieri coinvolti dal progetto che, visto l'impatto che avrà per molti quartieri della città, necessita di una diversa divulgazione e condivisione.

Occorre applicare la Convenzione di Aarhus che garantisce "il diritto di accesso alle informazioni e di partecipazione del pubblico ai processi decisionali..." (art. 1). Tale Convenzione ha la finalità di "tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la salute ed il suo benessere". L'art. 6 afferma espressamente che i contraenti devono assicurare il diritto del pubblico a partecipare ai piani e programmi in materia ambientale, garantendo che "la partecipazione del pubblico avvenga in una fase iniziale, quando tutte le alternative sono ancora praticabili e tale partecipazione può avere un'influenza effettiva".

SI CHIEDE PERTANTO DI:

- sospendere la procedura affinché si possa permettere ai cittadini di conoscere il progetto e di esprimere una valutazione informata;
- prorogare il termine per la presentazione delle osservazioni.

TESSUTO SOCIO-ECONOMICO DEL QUARTIERE

SI FA PRESENTE CHE:

il quartiere di Boccaleone si sviluppa su un'area di più di 3 Kmq, è abitato da oltre 7.000 persone e, con questo progetto, verrà diviso definitivamente in 2 parti: 3.871 abitanti verso via Rovelli (zona Clementina, che fa sempre parte del quartiere di Boccaleone) e 3.130 abitanti nella zona storica di Boccaleone (dove c'è anche la parrocchia). Il progetto non riconosce il quartiere di Boccaleone come nucleo storico e non viene tenuta in giusta considerazione l'elevata densità abitativa in un quartiere che è intensamente urbanizzato dal punto di vista immobiliare e viario.

Attualmente la ferrovia divide in due Boccaleone; attraverso via Recastello e la passerella pedonale sopra la ferrovia le due parti del quartiere (Boccaleone e Clementina) sono connesse e condividono tutti gli spazi: l'Ufficio Postale, 2 Istituti Bancari, l'Asilo Nido comunale e quello privato, 2 Scuole dell'Infanzia comunali e 1 Parrocchiale, le 2 Scuole Primarie, la Scuola Secondaria di primo grado; la Biblioteca, la Parrocchia e la Chiesa della Clementina, l'Oratorio, il campo da calcio, la farmacia, l'edicola, la Casa Religiosa delle Suore Comboniane (che ospita anche religiose anziane ed ammalate e che nel progetto viene considerato erroneamente edificio residenziale mentre è di categoria B1 CONVENTO), più di 25 tra Centri di Aggregazione per giovani ed anziani, Associazioni e Gruppi Sportivi, Solidali, di Cooperazione e di Servizi Sociali, bar, negozi e supermercati di vicinato che, in periodi come quelli vissuti durante il 2020 per la pandemia da Covid, sono stati indispensabili agli abitanti del quartiere per l'approvvigionamento alimentare e non solo; in via Lunga va evidenziata la presenza del Monastero di clausura delle Suore Clarisse (insediamento storico nel quartiere).

Si fa presente che l'indice di invecchiamento di Boccaleone è del 20,6% al 2018, quindi i servizi devono essere facilmente accessibili sul territorio attraverso una mobilità pedonale e non deve essere necessario l'utilizzo di auto o altri mezzi, perché ciò intensificherebbe il traffico locale.

Con l'attuazione di questo progetto tutti gli abitanti, ma soprattutto le persone anziane e con disabilità, verranno ulteriormente penalizzati perché non potranno attraversare nemmeno a piedi il quartiere e le attività commerciali perderebbero gran parte dell'utenza.

Già pesante oggi la penuria di parcheggi. Il progetto prevede l'azzeramento di ben 46 parcheggi privati e pubblici, in una zona densamente abitata e già con pochi stalli; eliminando 46 di quelli esistenti si viene a creare un ulteriore disagio agli abitanti di via Recastello senza offrire alternative possibili.

Attualmente gli alunni delle scuole del quartiere si spostano regolarmente da una parte all'altra attraverso via Recastello e la passerella sopra la ferrovia.

Il progetto prevede la chiusura di via Recastello e della passerella come prime azioni all'apertura del cantiere. Gli abitanti del quartiere a nord e a sud della ferrovia non potranno più raggiungere la zona della Clementina e viceversa; per farlo dovranno spostarsi verso via Piatti (strada a sole due corsie con un solo marciapiede stretto, difficilmente percorribile con carrozzine e da persone con problemi di deambulazione) oppure con mezzi attraverso il comune di Seriate (diversi chilometri). Non esiste un collegamento diretto di autobus tra Boccaleone e Borgo Palazzo.

La chiusura di Via Recastello, non consentirà più il collegamento diretto in città tra Borgo Palazzo, l'asse interurbano e il quartiere di Campagnola e viceversa (nord/sud – sud/nord). Via Recastello è una strada di uscita e di penetrazione in città per gli abitanti degli altri quartieri e per tutte le persone che ogni giorno si recano a Bergamo per lavorare e rientrano a casa la sera.

La sua chiusura senza immediate soluzioni dividerà definitivamente il quartiere e penalizzerà tutti i quartieri che circondano Boccaleone.

Non ci sono, ad oggi, reali progetti già finanziati che prevedano una soluzione viaria alternativa alla chiusura di via Recastello, come per esempio il vecchio progetto di fare una bretella stradale dietro la Fiera di Bergamo che si connetta con Borgo Palazzo da via Lunga attraverso via Verne. Non sono previsti, al momento, nemmeno percorsi ciclo-pedonali alternativi che consentano il superamento della ferrovia e la riconnessione delle due parti del quartiere.

Inoltre, va evidenziato che il traffico in uscita da Bergamo attraverso via Piatti, via Gavazzeni - strada dove vi sono cinque scuole superiori (Istituto Tecnico Industriale Paleocapa, Istituto Superiore Galli, Istituto per Geometri Quarenghi, Istituto Superiore Natta, Istituto Professionale Pesenti) e una clinica privata (Humanitas Gavazzeni, dotata di Pronto Soccorso) - e via Rosa, passa sotto il viadotto e attraversa via Isabello, una strada già molto trafficata adesso e dove insistono tre scuole: elementare, materna, nido. Via Isabello dovrebbe essere classificata zona 30, non una strada ad alto scorrimento come è già adesso; con la chiusura di via Recastello anche via Isabello e via Gasparini vedrebbero aumentare notevolmente il traffico.

Boccaleone non può essere considerato un quartiere dormitorio. E' un quartiere vivo, pieno di attività e di iniziative. La chiusura di via Recastello, il transito previsto di 146 treni verso l'aeroporto, oltre al normale traffico ferroviario già esistente, la separazione delle due anime del quartiere con una barriera, UN MURO, di pannelli fonoassorbenti di oltre 600 metri ed alta da 5 a 6,5 metri non rispettano le linee guida di un moderno progetto infrastrutturale, rispettoso delle persone e dell'ambiente esistente.

La dimensione strategica del Progetto, così come viene considerata da RFI, non può inserirsi con una modalità così invasiva nel nostro quartiere, che dal progetto non riceverà alcun beneficio per i residenti e che verrà stravolto anche per quanto riguarda il traffico, le relazioni e le necessità quotidiane delle persone.

SI CHIEDE PERTANTO CHE:

- il progetto venga rivisto ed eventualmente riprogettato dopo che verranno costruite nuove opere stradali che consentano di sgravare il quartiere dal traffico in ingresso e in uscita dalla città;
- venga valutato l'impatto che provocherà la chiusura di via Recastello per l'aumento della concentrazione del traffico su strade già congestionate come via Rosa e via Piatti a ovest, via Rovelli a nord, via Lunga a est, via Isabello e via Gasparini a sud del quartiere.

Si ritiene che questo progetto non sia in linea, a causa del traffico, con una reale politica ambientale nazionale e locale di riduzione dell'inquinamento atmosferico e di sviluppo sostenibile per le persone che abitano il quartiere e che con questo progetto vedono compromessa la propria salute e subiscono il deprezzamento del valore dei propri immobili.

AEROPORTO ORIO AL SERIO:
VALUTAZIONE IMPATTO ATMOSFERICO E VOLUMI DI TRAFFICO AEREO

SI FA PRESENTE CHE:

- i dati riportati nel progetto si basano su una previsione di crescita dello scalo che, ad oggi, non ha ancora ottenuto il benessere di valutazione ambientale (VAS sulla Zonizzazione Acustica Aeroportuale e VIA sul nuovo Piano di Sviluppo) per i volumi ipotizzati, che sono sostanzialmente il doppio di quelli precedentemente autorizzati;
- che i previsti 13 milioni di passeggeri entro il 2030 da Sacbo è una quota in realtà già raggiunta nel 2019 con trasferimenti dall'aeroporto di Orio al Serio di ben 13.857.257 passeggeri e merci per 118.964 tonnellate;
- l'aeroporto di Orio al Serio viene considerato un aeroporto di transito, quindi con pochissime ricadute economiche sul territorio bergamasco;
- nella relazione generale non viene mai citata un'analisi costi/benefici del progetto e non è chiaro il motivo per cui debba partire un progetto nuovo senza attendere l'esito della precedente VAS.

SI CHIEDE PERTANTO DI:

- sospendere il progetto, affinché possa essere chiaro l'esito della procedura relativa al piano di sviluppo dell'aeroporto;
- rivedere i dati con le previsioni di crescita dei voli aerei partendo dalla situazione attuale e non utilizzando dati ormai superati da tempo;
- dare priorità alla tutela dell'ambiente e della popolazione residente; l'aeroporto di Orio al Serio deve essere al servizio di Bergamo e non Bergamo al servizio dell'aeroporto.

Un progetto sostenibile non può considerare e porre in primo piano solo le esigenze dell'aeroporto e la necessità di un suo sviluppo, ma deve preservare la salute delle persone, le caratteristiche del territorio e della realtà ambientale preesistente.

ANALISI COSTI/BENEFICI

SI FA PRESENTE CHE:

nella relazione generale non viene mai citata un'analisi costi/benefici del progetto.

SI CHIEDE PERTANTO DI:

rivedere il progetto con l'integrazione aggiornata dei dati mancanti e si chiede che vengano eseguiti nuovi studi di fattibilità.

MAPPE

SI FA PRESENTE CHE:

sono state utilizzate mappe di almeno trent'anni, infatti nell'ortofoto non è presente nemmeno la Fiera di Bergamo, costruita nel 2003, ma è anche presente un cementificio abbattuto a fine anni '80, oggi insediamento del complesso di via Recastello n4 (Condominio Giambelli).

SI CHIEDE PERTANTO DI:

aggiornare il progetto con dati coerenti con la situazione attuale ed eseguire nuovi studi di fattibilità.

SCHEMA VIABILISTICO

SI FA PRESENTE CHE:

con la chiusura al traffico veicolare e pedonale di via Recastello e l'assenza di un nuovo sottopasso tra via Lunga e via Verne si modifica in modo pesante lo schema viabilistico del quartiere di Boccaleone. Tale schema non è supportato da alcun studio sul traffico e non è possibile valutare le variazioni attese in termini di inquinamento dell'aria, inquinamento acustico, tempi di percorrenza per gli spostamenti tra i punti perimetrali del quartiere, lunghezza delle code.

Il quartiere di Boccaleone risulta invaso già ora da una notevole presenza di traffico veicolare di attraversamento legato ai movimenti da/per l'Asse Interurbano in uscita attraverso via Isabello e via Gavazzeni, strada dove vi sono cinque scuole superiori (Istituto Tecnico Industriale Paleocapa, Istituto Superiore Galli, Istituto per Geometri Quarenghi, Istituto Superiore Natta, Istituto Professionale Pesenti) e una clinica privata (Humanitas Gavazzeni, dotato di Pronto Soccorso) per arrivare, attraverso la via Lunga, ad immettersi sull'asse interurbano.

Vi sono notevoli code di automezzi per oltre 2 km al mattino sull'asse via Lunga-Rosa e alla sera sull'asse via Isabello-Gasparini-Lunga.

SI CHIEDE PERTANTO DI:

rivedere le scelte di progetto in funzione di un adeguato studio del traffico veicolare sia allo stato attuale che a quello di progetto, che permetta di valutare le variazioni di inquinamento dell'aria, inquinamento acustico, tempi di percorrenza per gli spostamenti tra i punti perimetrali del quartiere e lunghezza delle code, definendo gli interventi di mitigazione eventualmente necessari o progettando uno schema viabilistico alternativo non peggiorativo della situazione attuale.

ALTRE CONSIDERAZIONI FINALI

CONSIDERATO CHE:

- non c'è uno studio dello stato di fatto sulla mobilità, sui servizi del territorio e quindi un'analisi puntuale del pesante impatto sociale che il quartiere subirà dall'attuazione di questo progetto;
- il progetto non prevede gli standard minimi di miglioramento nel quartiere di Boccaleone;
- non sono stati prodotti studi e valutazioni sul cambiamento in peggio della qualità della vita della popolazione che vive nel territorio su cui ricadrà l'opera;
- non è previsto nessun piano di riqualificazione del quartiere;
- non c'è un'analisi del tessuto urbano della zona;
- non sono state rispettate le procedure democratiche di partecipazione e condivisione del progetto;
- il progetto prevede un forte consumo di suolo agricolo in un'area che dovrebbe rientrare nel progetto di allargamento del Parco dei Colli;
- manca una relazione costi/benefici;
- manca il rispetto di una crescita sostenibile di questa zona della città.

SI CHIEDE PERTANTO DI:

NON PROCEDERE NELL'AVVIO DEL PROGETTO IN OGGETTO.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____

Bergamo, 20 dicembre 2020

Il/La dichiarante

